

Caro Vito,

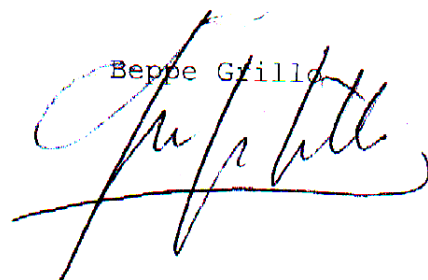
con riferimento alla richiesta di interpretazione autentica dell'art. 7, lett. d), dello Statuto, ed in particolare al termine dei 30 giorni per l'indizione della elezione del nuovo capo politico, ritengo che lo stesso debba intendersi come un termine ordinatorio ma di essenziale importanza per la vita associativa, di talchè la deroga allo stesso possa essere giustificata solo da circostanze eccezionali ed imprevedibili, come quelle che stiamo vivendo.

Ritengo, dunque - più che ammissibile - indispensabile che il Comitato di garanzia, alla luce della eccezionale condizione di emergenza sanitaria, sociale, politica ed economica in cui versa il paese, attenda la normalizzazione della situazione prima di procedere all'indizione delle predette elezioni, che comporterebbero una "distrazione" da quello che oggi deve essere lo scopo di tutto il Movimento unito e compatto: superare l'emergenza e aiutare il Paese a ripartire.

Reputo che entro la fine del 2020 dovrebbero realizzarsi le condizioni perché le elezioni per il nuovo capo politico si svolgano regolarmente, e ritengo, pertanto, che debbano essere indette entro tale data, e comunque anche prima ove ciò sia possibile.

Qualora la situazione lo consenta, ed il Comitato di garanzia non adempia ingiustificatamente ad indire le elezioni, mi riservo di esercitare la facoltà di surroga riservata al mio ruolo di Garante.

Beppe Grillo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Beppe Grillo', written over the printed name.